

# PROGETTO DI ROSA CERVONE E LINDA SENETTONE

**Rivolto a:** classe Prima Scuola Primaria

## **Finalità**

*Comprendere la differenza tra frase e non frase.*

## **Premessa**

Fin dai primi giorni di scuola ho parlato ai miei alunni di frase, associando il termine a stringhe linguistiche di senso compiuto. Dal mese di gennaio i bambini hanno avuto come compito settimanale la lettura di una scheda divisa in due parti: la prima costituita da un elenco di parole, la seconda da un elenco di frasi.

## **Attività 1**

Chiedo agli alunni di prendere in esame i due esercizi presenti nella scheda di lettura avuta per compito:

### **1. LEGGI TANTE VOLTE LE PAROLE, SIA IN ORIZZONTALE CHE IN VERTICALE.**

DITO	TAVOLO	TUTTO
TEMA	TIMORE	MUTO
META	TRENO	MOTO
TIMONE	TANTO	TATA

### **2. PROVA A LEGGERE LE FRASI.**

1. IL TRENO VA A MILANO.
2. NELLA FOTO VEDIAMO IL MARE.
3. IL TIMONE DELLA NAVE E' ROTTO.

## **DISCUSSIONE**

Dopo aver riletto insieme le parole e le frasi assegnate per compito, chiedo:  
“Secondo voi qual è la differenza tra le parole del primo e del secondo esercizio?”

Nicole – Le parole del secondo esercizio sono come unite in una cosa sola...

Giada – “Il treno va a Milano” è come se fosse una *parola sola*. Mentre nel primo esercizio sono tutte “divise”.

Ester – Nel secondo esercizio ci sono delle frasi...nel primo delle parole.

Insegnante – E cosa sono le frasi?

Tommaso – Le frasi sono...quando tu vuoi dire una cosa...

Maestra – Quindi...immaginate che io entri in classe una mattina e dica: “Il treno va a Milano”...cosa pensate?

Nicole – Che c'è un treno che se ne va lì...ma se tu leggi le parole dell'altro esercizio non capiamo....

Maestra – Proviamo.... Se entrassi in classe e dicessi: “ Dito, tema, meta, timone, ...”

Federico – Pensiamo che sei matta matta!

(Tutti ridono)

Maestre – Sì, in effetti farei ridere...perché?

Alice – Perché le parole così non fanno capire niente, non hanno senso....

Maestra – Non hanno senso...e “Il treno va a Milano” ha senso?

Tutti in coro - Sì!!!

Maestra – Quindi?

Ester – La frase è quando le parole messe insieme hanno senso e capiamo cosa vuoi dire.

Maestra – Allora potremmo dire che:

- (a) Il primo esercizio si compone di parole che, se lette insieme, non hanno senso: questo è un gruppo di parole.
- (b) Nel secondo esercizio le parole sono unite in modo da avere un senso: questa è una frase.

## **Attività 2**

Divido gli alunni in gruppi. Fornisco ad ogni gruppo un elenco di frasi e non frasi:

1. Maria scrive una lettera.
2. Il gatto pesce.
3. La mamma prepara una torta.
4. Luca domani palla.
5. Il bimbo latte.
6. Nevica!
7. Laura va a casa in moto.
8. Dormito dopo Lisa.

Chiedo ad ogni gruppo di dividere le frasi dalle non frasi.

## **Risultato dell'attività**

I gruppi lavorano con impegno e riescono facilmente a dividere frasi e non frasi. Solo “Nevica” li mette in difficoltà. Tre gruppi mi chiedono aiuto e consiglio. Io, per aiutarli, chiedo loro di riflettere su quello che era accaduto in classe qualche giorno prima: ero entrata in aula dicendo, appunto, “Nevica!”.

## **Discussione**

Tutti i gruppi hanno riconosciuto le frasi senza difficoltà.

Maestra – E Nevica?

Giada – È una frase!

Maestra – Perché?

Alice – Perché quando la dici si capisce tutto!

Federico – Quando l’hai detta noi abbiamo capito che nevicava!

Matteo – E siamo corsi alla finestra a vedere la neve!!!!

Maestra – Perché avevate dubbi?

Alice – Io non avevo dubbi...

Nicole – C’era una parola sola...

Maestra – Ma adesso cosa pensate? Si può avere una frase con una parola sola?

Tutti in coro – Siiii.

Maestra – E “Il gatto pesce” ?

Federico – Che ridere!

Maestra – E cosa potremmo aggiungere per trasformarla in una frase?

Tutti - ....

Maestra – C’è un gatto e c’è un pesce...cosa manca?

Alessandro – Che il gatto si mangia il pesce...

Tutti ridono.

Tommaso – O il gatto cade in acqua e prende il pesce.

Maestra – Quindi potremmo dire che manca quello che fa il gatto...o quello che fa il pesce?

Tutti – Siiii.

In questo modo abbiamo cercato le parole che trasformano le non-frasi in frasi:

1. Luca domani gioca con la palla;
2. Luca domani compra una palla;
3. Il bimbo beve il latte;
4. Il bimbo sputa il latte;
5. Lisa dopo la festa ha dormito.

### **Attività 3**

Divido gli alunni in gruppi. Fornisco ad ogni gruppo un elenco di parole e chiedo di sceglierne alcune per formare delle frasi. Confronteremo le frasi trovate e valuteremo insieme se hanno effettivamente senso.

ELENCO: Luca, nel, storia, gatto, legge, parco, gioca, il, con, una, la, palla, corre, maestra.

## Risultato dell'attività

GRUPPO 1	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Il gatto gioca nel parco.</li><li>2. La maestra legge una storia.</li><li>3. La maestra gioca con il gatto</li></ol>
GRUPPO 2	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Luca legge.</li><li>2. Luca corre.</li><li><b>3. Luca beve.</b></li><li>4. Luca gioca con il gatto.</li><li>5. La maestra legge una storia.</li></ol>
GRUPPO 3	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Luca corre.</li><li>2. La maestra corre.</li><li>3. Il gatto gioca con la palla.</li><li>4. Luca gioca con la palla.</li></ol>
GRUPPO 4	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Luca corre.</li><li>2. La maestra legge.</li><li>3. Luca corre nel parco.</li><li>4. Il gatto gioca con la palla.</li><li>5. Luca gioca con la palla.</li><li>6. La maestra corre.</li></ol>
GRUPPO 5	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Il gatto gioca nel parco.</li><li>2. La maestra legge una storia.</li><li>3. La maestra gioca con il gatto.</li><li>4. Luca gioca con il gatto.</li><li>5. Il gatto gioca con Luca.</li><li>6. La maestra gioca con la palla.</li><li>7. Luca gioca con la maestra.</li><li>8. Il gatto gioca con la palla.</li></ol>
GRUPPO 6	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Luca legge.</li><li>2. Luca corre.</li><li>3. Luca legge la storia.</li><li><b>4. Una palla bella.</b></li><li>5. La maestra legge.</li><li>6. Luca gioca con il gatto.</li></ol>

## OSSERVAZIONI

1. I bambini inizialmente si trovano in difficoltà: discutono molto tra loro e alcuni mi chiedono di spiegare nuovamente l'esercizio. Poi, scritta la prima frase, iniziano a lavorare con meno difficoltà. Solo il Gruppo 6 comprende subito la consegna.
2. La difficoltà più grande è stata quella di utilizzare tutte le parole in elenco e di non aggiungerne di nuove nell'ideare le frasi.
3. Il gruppo 2 ha inserito un verbo non presente in elenco (beve).
4. Il gruppo 6 non ha inserito il verbo nella frase (Una palla bella).
5. I gruppi non hanno utilizzato (tranne il gruppo 6) l'aggettivo "bella".

#### **Attività 4 (non ancora svolta)**

Divido gli alunni in gruppi. Consegno ad ogni gruppo un libro e chiedo di scegliere una frase “lunga”. Ogni gruppo dovrà scomporre la frase ed eliminare parole fino ad ottenere la frase minima. Per frase minima si intende il verbo con le sue valenze.

Le frasi minime ottenute verranno messe a confronto e ogni gruppo dovrà motivare la sua scelta.

#### **Attività 5 (non ancora svolta)**

Presenterò un oggetto e gli alunni dovranno descriverlo, attraverso frasi e parole, che verranno elencate alla lavagna.

#### **Attività 6 (non ancora svolta)**

Trascriverò su dei cartoncini le frasi trovate dai bambini durante l'attività 5.

Tutti insieme cercheremo di riordinare le frasi e le incolleremo su un cartellone, in modo da realizzare un breve testo descrittivo.

I bambini ricopieranno il testo sul quaderno e si eserciteranno nella lettura dello stesso.

#### **Attività 7 (non ancora svolta)**

Svolgerò un'esperienza simile a quella presentata nel video intitolato “Filosofia con i bambini - Cos'è un cucchiaio”, presente sul sito di Rai Scuola.

L'insegnante, in piedi davanti alla classe, mostra un cucchiaio di metallo. Un normalissimo cucchiaio color argento che non smette mai di far vedere ai bambini, girandolo e rigirandolo nelle sue mani.

«Cos'è?» chiede l'insegnante. «Un cucchiaio!», rispondono i bambini. «E cos'è un cucchiaio?» ... A questa domanda, ne seguiranno altre, che aiuteranno i bambini a cercare di capire che cos'è un cucchiaio, finché sarà chiaro che non è possibile trovare un'esauritiva definizione dell'oggetto analizzato: questo, infatti, può essere tante cose diverse, a seconda dell'utilizzo che vogliamo farne, della situazione in cui ci troviamo, del tipo di cucchiaio a cui pensiamo, ecc...

L'attività è utile per:

- allenare la mente a vedere oltre ciò che c'è, oltre ciò che ci è stato consegnato, per decidere liberamente di noi stessi e del nostro futuro.
- comprendere, giocando, che un cucchiaio può essere tutto o niente, a seconda di quanta immaginazione decidiamo di mettere in gioco.
- imparare a ragionare, a curiosare, per porci al riparo da molti pericoli e delusioni; per non farci commettere l'errore di sottovalutare l'esperienza.

## ATTIVITÀ 3 - ALLEGATO

TROVIAMO LE FRASI

MARIA SCRIVE UNA LETTERA.

LA MAMMA PREPARA UNA TORTA.

NEVICA!

LAURA VA A CASA IN MOTO.

NON FRASI

IL GATTO PESCE.

LUCA DOMANI PALLA.

IL BIMBO LATTE.

DORMITO DOPO LISA.

## ATTIVITÀ 4 - ALLEGATO

MARTEDÌ 6 MARZO

### LAVORO A GRUPPI

FORMA DELLE FRASI SCEGLIENDO LE PAROLE TRA QUELLE  
IN ELENCO:

LUCA	GATTO	STORIA	GIOCA
LA	NEL	IL	UNA
LEGGE	PARCO	CON	PALLA
CORRE	MAESTRA	BELLA	

1) LUCA CORRE

2) LA MAESTRA LEGGE

3) LUCA CORRE NEL PARCO

4) IL GATTO GIOCA CON  
LA PALLA

5) LUCA GIOCA CON LA  
PALLA

6) LA MAESTRA CORRE

## LAVORO A GRUPPI

FORMA DELLE FRASI SCEGLIENDO LE PAROLE TRA QUELLE  
IN ELENCO:

LUCA	GATTO	STORIA	GIOCA
LA	NEL	IL	UNA
LEGGE	PARCO	CON	PALLA
CORRE	MAESTRA	BELLA	

① LUCA GATTO GIOCA NEL

②  
PARCO

③ LA MAESTRA LEGGE

UNA STORIA

④ LA MAESTRA GIOCA

CON IL GATTO

⑤ LUCA GIOCA CON IL

GATTO

⑥ LA MAESTRA GIOCA

CON LUCA

6 LUCA GIOCA CON IL  
GATTO

7 IL GATTO GIOCA CON  
LUCA

8 LA MAESTRA GIOCA  
CON LA PALLA

9 LUCA GIOCA CON LA  
MAESTRA

10 LA MAESTRA GIOCA  
CON IL GATTO

11 IL GATTO GIOCA CON  
LA PALLA

12 LUCA GIOCA CON LA  
MAESTRA

13 LUCA GIOCA CON LA  
PALLA



